COMUNICATO STAMPA

Cernobbio, 3 aprile 2025 - Forum Community Cashless Society

TRANSATO CASHLESS A 471 MILIARDI DI EURO, TRIPLICATO IN 10 ANNI MA L'ITALIA RESTA IN FONDO AL RANKING EUROPEO

TEHA Group presenta il decimo Rapporto della Community Cashless Society che evidenzia il cambiamento della società italiana nell'ultimo decennio.

Oggi il cashless vale oltre il 40% dei consumi delle famiglie grazie a numerose policy pro-cashless e alla crescita di opzioni di pagamento come mobile e wearable payment.

Aggiornamento dello studio di impatto ambientale del cashless:
-72,4% di inquinamento rispetto al contante.

L'Italia esce per la prima volta dalle 30 peggiori economie con più alta incidenza del contante (Cash Intensity Index) ma pesano l'economia sommersa e il VAT gap più alto d'Europa con 16,3 miliardi di Euro, il 18,3% del totale UE.

Nel Cashless Society Index 2025 l'Italia resta al 20° posto lontana da Spagna (10°), Germania (11°) e Francia (16°)

Cernobbio, 3 aprile 2025 - Presentata oggi la decima edizione del Rapporto *Verso un'Italia cashless: il bilancio di 10 anni e cosa resta da fare per cittadini, imprese ed esercenti* a cura della Community Cashless Society di TEHA Group, che dalla sua nascita nel 2015 fornisce un importante Osservatorio sull'evoluzione dell'utilizzo e dell'impatto degli strumenti di pagamento cashless nel mondo, in Europa e in Italia.

In questo ultimo decennio l'Italia ha dimostrato una crescita costante e significativa, sostenuta anche dal lavoro della Community, in diversi parametri analizzati che certificano un trend di sviluppo verso una società cashless. Infatti, **nei 10 anni della Community, il transato cashless è triplicato (da 174 miliardi di Euro a 471 miliardi di Euro) e vale oggi oltre il 40% dei consumi delle famiglie (vs. 17% nel 2015),** grazie a numerose policy pro-cashless e alla crescita di opzioni di pagamento come *mobile e wearable payment*. Un cambiamento nelle abitudini di cittadini, esercenti e aziende che ha spinto anche a una forte crescita della filiera industriale dei pagamenti *cashless*, che è arrivata a generare al 2023 **16,8 miliardi di Euro di fatturato** (**+104,9%** vs. 2014) **e sostenere oltre 34.400 occupati** (**+20,8%** vs. 2014).

Quest'anno, **per la prima volta dalla nascita della Community, l'Italia è uscita dal cluster delle 30 peggiori economie secondo il *Cash Intensity Index***, che analizza l'incidenza del contante nelle principali economie nazionali. L'Italia è oggi 31ª in questa classifica, un miglioramento di 3 posizioni rispetto a 2024 (28ª) e 2023 (28ª), anche se l'attuale livello di *Cash Intensity* rimane più alto della media europea (+1,6 p.p.) e di tutte le aree geografiche (Nord America, Centro-Sud America, Asia-Oceania). L'economia sommersa impatta sul VAT *gap*, indicatore in cui l'Italia si conferma, nel 2022, il peggior Paese d'Europa: l'Italia vale il 18,3% del Vat Gap dell'UE-27 (89,3 miliardi di Euro in totale).

Per quanto riguarda invece il **Cashless Society Index, che monitora il trend a livello europeo, l'Italia mantiene il 20° posto tra i Paesi UE-27, il più alto di sempre nell'Indice.** Tuttavia, l'Italia è ancora lontana dai peer: Spagna (10°), Germania (11°) e Francia (16°). Il transato cashless rappresenta il 25% del PIL, rispetto al 28% della media UE-27, e l'importo medio di una transazione cashless è ancora superiore di 11 Euro rispetto alla media UE-27 (+29%) a conferma di un'abitudine all'utilizzo cashless che può ancora crescere.

Nonostante l'importante diffusione del contante, l'Italia sta mostrando una certa accelerazione nell'implementazione di soluzioni cashless, ma ancora insufficiente a raggiungere la **media europea: ai tassi di crescita italiani ed europei attuali, l'Italia si allineerebbe al valore europeo di transazioni *pro-capite* con carte di pagamento nel 2038.**

"*Il percorso di questi primi 10 anni della Community Cashless Society ci restituisce, da un lato, cinque punti di attenzione su cui occorre lavorare ancora e, dall'altro, cinque successi ottenuti anche grazie al nostro lavoro e a quello di tutti i Partner che ci hanno accompagnato fin dal 2015. I cinque punti di attenzione riguardano l'elevata economia sommersa e VAT gap (siamo ancora i primi in Europa) e il posizionamento non ancora virtuoso del Paese nei nostri indici proprietari: il Cash Intensity Index, il Cashless Society Index e il Cashless Society Speedometer. Infine, permangono ancora dei gap tra le aziende italiane rispetto all'adozione di canali e-commerce, sia B2B che B2C. Dobbiamo però evidenziare anche cinque successi raggiunti in questi 10 anni: il fatturato cashless è triplicato (oggi siamo a oltre il 40% dei consumi) e l'abitudine al cashless dei cittadini si sta consolidando sempre di più sia tra i cittadini che tra gli esercenti. Inoltre, il fatturato della filiera cashless (di cui i Partner della Community rappresentano circa il 50%) è raddoppiato negli ultimi 10 anni e siamo anche riusciti a dimostrare come il cashless sia il 72% meno inquinante dei contanti."* – afferma **Valerio De Molli, Managing Partner e CEO di TEHA Group e The European House – Ambrosetti.**

CASHLESS E IMPATTO AMBIENTALE

Secondo il modello proprietario sviluppato da TEHA nell'ambito della Community Cashless Society e aggiornato al 2025 per stimare l'impatto ambientale dei pagamenti digitali rispetto al contante, **una transazione *cashless* risulta il 72,4% meno inquinante di una in contanti.** Dal 2015 al 2023, infatti, i pagamenti *cashless* hanno abilitato **in Italia il risparmio di oltre 254 milioni di kg di CO_2**. Risultati sicuramente notevoli ma che, nel caso dell'Italia, possono essere ulteriormente migliorati se confrontati con Germania e Finlandia che, grazie a infrastrutture digitali avanzate e strutture di pagamento efficienti, sono in grado di abilitare un differenziale di sostenibilità delle transazioni digitali rispetto al contante ancora maggiore.

In questo contesto, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle attività inerenti ai pagamenti, si inserisce la **proposta della Community di dematerializzare lo scontrino cartaceo** permettendo l'emissione di un documento commerciale in formato totalmente digitale, a partire dai pagamenti con carta**,** senza bisogno di supporti cartacei, ed ampliando tale possibilità anche ai commercianti con volume d'affari inferiore ai 400mila Euro.

VAT GAP ED ECONOMIA SOMMERSA

Oggi, alcuni effetti diretti dell'elevata *Cash Intensity* per l'Italia sono **l'economia sommersa** (nel 2022, secondo un'elaborazione di TEHA Group su dati Istat, pari a **201,6 miliardi di Euro**) e il **VAT *gap***, che rimane il **più alto d'Europa** (**16,3 milardi di Euro**, **18,3%** del totale UE). Tra le grandi economie europee, l'Italia è anche la prima per VAT *gap* sul PIL: l'Italia riporta un valore (0,8%) pari a **1,5 volte la media UE-27** (0,6%), **1,7 volte la Francia** e **2,5 volte** il valore della **Germania** e della **Spagna.**

LE PROPOSTE DELLA COMMUNITY CASHLESS SOCIETY

La Community ha elaborato e posizionato 46 proposte d'azione di cui 34 sono state ad oggi implementate (74%). In particolare, a seguito dell'insediamento del Governo Meloni, sono state implementate 4 proposte:

- Avviare **programmi di educazione finanziaria** attraverso la collaborazione tra **scuole ed università** e rappresentanti delle Istituzioni finanziarie italiane per la progettazione ed erogazione di corsi di formazione e iniziative *ad hoc*
- Promuovere il lancio di un'operazione "trasparenza" verso i commercianti sui **reali costi associati ai pagamenti *cashless***
- Rendere **detraibili le spese** condizionate al pagamento tracciabile
- Collegare i **registratori di cassa telematici** direttamente agli strumenti di pagamento

Tra le nuove proposte di policy, invece, oltre alla dematerializzazione degli scontrini, la Community si

è focalizzata anche sul **data sharing B2B per ottimizzare la user experience nei vari ecosistemi di servizi (ad es. nella mobilità).** Infatti, in Italia, ci sono interruzioni e gap nei processi digitali all'interno di uno stesso ecosistema, come dimostra il caso della mobilità dove la digitalizzazione dei pagamenti abilita una migliore gestione, tra le altre cose, dei cicli di fatturazione e della cassa.

Al Forum dell'edizione 2025 della Community, tenutosi a Villa D'Este a Cernobbio, hanno preso parte **Valerio De Molli**, *Managing Partner e CEO, The European House – Ambrosetti*; **Alessandro Morelli**, *Sottosegretario di Stato per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, Presidenza del Consiglio dei ministri*; **Federico Freni**, *Sottosegretario al Ministero dell'Economia e della Finanza*; **Mario Turco**, *6ª Commissione permanente – Finanze e tesoro, Senato della Repubblica; Movimento 5 Stelle*; **Claudio Borghi**, *4ª Commissione permanente – Politiche dell'Unione europea e 5ª Commissione permanente – Bilancio, Senato della Repubblica; Lega*; **Andrea De Bertoldi**, *VI Commissione – Finanze, Camera dei deputati; Lega*; **Giulia Pastorella**, *IX Commissione – Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei deputati; Azione*; **Andrea Zamboni,** *Digital Solutions Director Southern Europe, Visa*; **Antonio La Gatta**, *Componente del Quantum Technologies Coordination Group, Presidenza del Consiglio dei ministri; Consigliere del Sottosegretario Butti*; **Maurizio Fatarella,** *Direttore Generale, PagoPA*; **Antonio Maria Tambato**, *Direttore della Direzione Innovazione e transizione digitale, AgID*; **Alessandro Giovannini,** *Adviser to the Digital euro Programme Manager, Team Lead - Economist at EU Institutions & Fora, European Central Bank*; **Marco Pieroni,** *Capo dell'Unità Euro Digitale, Banca d'Italia*; **Heike Winter,** *Head of Division for Policy, Analysis and Ecosystem - Directorate General Digital Euro, Bundesbank*; **Diederik Bruggink,** *Head of Payments and Innovation, European Savings and Retail Banking Group*; **Eugenio Patanè**, *Assessore alla Mobilità, Comune di Roma*; **Lorenzo Tavazzi**, *Senior Partner & Board Member, TEHA Group*; **Sergio Emidio Bini**, *Assessore alle attività produttive e turismo, Regione Friuli-Venezia Giulia*; **Laura Sparavigna,** *Assessora con Deleghe a Organizzazione e Personale, Efficienza amministrativa, Anagrafe, Protezione civile, Servizi informativi, Smart city e Innovazione, Intelligenza artificiale, Comune di Firenze*; **Paolo Ferrè,** *Componente della Giunta Nazionale, Confcommercio; Presidente, Federascomfidi*; **Alberto Pirrone,** *Direttore Generale, Altroconsumo*. Il Forum è stato moderato da Silvia Sgaravatti (Class CNBC).

I documenti presentati durante il Forum sono disponibili all'indirizzo:
https://www.ambrosetti.eu/le-nostre-community/community-cashless-society/

LA COMMUNITY CASHLESS SOCIETY E I SUOI PARTNER

Istituita da TEHA nel 2015, la Community Cashless Society è una piattaforma di confronto costruttivo e permanente in tema di pagamenti elettronici a 360° per analizzare lo scenario cashless nel mondo, rafforzare il dialogo e le relazioni tra gli attori dell'industria dei pagamenti, la comunità imprenditoriale e quella istituzionale e produrre conoscenza e proposte per promuovere la Cashless Society come opportunità di crescita e di modernizzazione del Paese.
Partner della Community sono: Visa, American Express, Bancomat, CBI, Crif, Edenred, Intesa Sanpaolo, Mastercard, Nexi, NTT Data, Satispay, Argentea, Banca Cambiano, BFF Bank, BKN301, BPER, Cofidis, Easypark, Iconto, Mooney, Pax Italia, PayDo, Paypal, TerraPay e UnipolTech.

CONTATTI PER LA STAMPA

Media Relations A cura WEBER SHANDWICK ITALIA
Marco Pedrazzini, mpedrazzini@webershandwickitalia.it, +39 3470369222
Tommaso Cortellazzi, tcortellazzi@webershandwickitalia.it, + 39 3463150612

Ufficio Stampa –TEHA Group
Fabiola Gnocchi fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu. +39 349 7510840